# *Fusione con l'Umanità SS. di Gesù e nella Divina Volontà*

*(Meditazione di Marina D'Ariano - 30 luglio 2017)*

... Questa attenzione, questo impegno di fonderci continuamente, parte per parte, nell'Umanità SS. di Gesù e nella sua Volontà Divina, a volte può sembrare pesante, come se stessimo caricando delle pietre o dei mattoni e li stessimo portando a spalla per migliaia e migliaia di chilometri. Quindi, questa attitudine interiore di fonderci diventa un vero e proprio lavoro; spesse volte un lavoro che stanca la piccola natura umana, ma è ancora più bello anche proprio per questo.

Ma, perché fondiamo per primo l'***Intelletto***, la ***Memoria*** e la ***Volontà***? Perché sono le tre potenze dell'anima. Sono più importanti dei sensi, perché è più importante l'intelletto, la memoria e la volontà: una volta che Gesù ha la volontà, ha tutto.

Quindi abbiamo incominciato con l'***intelligenza*** e fondendoci nell'***Intelligenza*** di Gesù, Lui è vita dell'intelletto di ogni umana creatura e quindi matematicamente, scientificamente sappiamo che, stando nell'Intelligenza di Gesù, possiamo entrare, come dai fili di una raggiera, nella mente di ogni creatura e compiere per loro, sostituendoci a loro, quegli atti che abbiamo fatto prima: atti di adorazione, di riparazione, di ringraziamento, di ordine di pensieri santi per offrirli a Gesù in vece loro. Quindi queste sono sostituzioni divine, riparazioni divine; questo nell'Intelligenza.

Poi sappiamo che un'altra potenza dell'anima è la ***memoria***. Senza la memoria l'intelligenza è zoppa, perché sappiamo che tutte le nostre scelte intelligenti, ragionevoli si fondano su esperienze passate e su cose che abbiamo appreso: quindi la memoria è sempre in ballo. Allora, ci fondiamo adesso, come abbiamo detto prima, ***'Fondo la mia memoria nella Tua'*** e allora entriamo nella Memoria

di Gesù e vediamo come la memoria, immaginiamo (ma è come una cosa reale, quindi vediamola con la nostra mente, con la nostra immaginazione, che pure è dono di Dio) la Memoria della Divinità che è un contenitore infinito di tutti gli atti di Dio, di tutte le cose che Dio ha fatto. Per noi, che stiamo nello spazio e nel tempo, ricordare vuol dire andare avanti e indietro nel tempo. Io mi ricordo quello che ho fatto ieri, ma non lo sto facendo adesso, me lo ricordo. Invece, immaginiamo la Memoria Divina. La Memoria Divina, invece, è un contenitore dove tutto ciò che fa Dio lo fa sempre; non è che Dio ha mai smesso di fare qualcosa, perché i Suoi sono atti eterni, divini, infiniti e quindi entrare nella Memoria di Gesù vuol dire entrare nell'Atto presente di Dio, in cui, che cosa troviamo in questa Memoria? La Procedenza dello Spirito Santo, l'Incarnazione del Verbo, la Creazione del sole, l'Immacolato Concepimento di Maria, tutti gli atti della Passione di Gesù, tutte le operazioni dello Spirito Santo, tutto ciò che la Santissima Divinità, Trinità *'ad intra'* (dentro di loro) e *'ad extra'* (nella Creazione, nella Redenzione, nella Santificazione) fanno e ce l'hanno sempre tutto in atto. Quindi quello che per noi è Memoria, per Dio è *'Onniveggenza'*. Quindi hanno presente tutto ciò che è in atto. Noi stiamo nel passato, nel tempo e quindi ci sembra che alcune cose sono passate, alcune devono ancora accadere, mentre entrando nella Memoria Divina, abbiamo uno strumento incredibile per essere presenti con Dio in tutto quello che fa nel tempo e nell'eternità. Quindi ci conviene, no, deporre la nostra memoria umana!

La nostra memoria umana è come una cassetta antiquata, analogica, quelle cassette da 45 minuti, quelle alle quali poi si rompe il nastro e poi sono disturbate. E nella nostra memoria ci sono le piccole ferite, le cose brutte o buone che ci servono, le cose che abbiamo imparato anche sbagliate, le cose che vorremmo ricordare e non ricordiamo... Ed allora, deponiamo la nostra memoria dentro la Memoria Divina e diciamo a Gesù: ***"Svuotami, formatta il mio dischetto. Svuotami, cancella questa cassetta e fammi entrare in questa Memoria che è l'Onniveggenza presente di tutti gli atti***". Di modo che io mi svuoto della piccola mia memoria e mi trovo insieme con Gesù alla presenza in atto di tutti gli atti della SS.ma Trinità, di

Maria Ss.ma, dei Santi passati, presenti, futuri. Fantastico! E quindi con questo, non soltanto noi lasciamo la memoria umana e acquistiamo la Memoria Divina, ma andando a ripercorrere tutti questi atti insieme con Gesù, cioè *rigirando* nelle opere di Dio, ce la registriamo dentro di noi, quindi diventiamo Memoria Divina: noi stessi acquistiamo tutti gli atti che sono nella Memoria Divina, che diventano nostri. In particolare, siccome la Memoria Divina è la fonte, è la madre di tutte le memorie umane, così come abbiamo fatto per l'Intelletto, viaggiamo attraverso questi fili di luce ed entriamo nella memoria di ogni creatura. E in ogni creatura vogliamo fare questo esercizio e dire: ***" Gesù, questa creatura non Ti conosce, non Ti ama, non Ti ricorda, non Ti vuole ricordare, Ti ignora, eppure io in questa Memoria Divina e Onniveggenza di tutti gli atti che entra nella memoria di ogni creatura, voglio riversare ogni memoria umana nella Memoria Divina e per svuotare tutte le memorie umane delle conoscenze sbagliate, delle cose che non ci servono, dei ricordi che feriscono, di tutto ciò che non serve alla gloria della Divina Volontà; ma voglio di contro imprimere nella memoria di ciascuna creatura il ricordo di Te, il ricordo dei Tuoi benefici, la verità di fede che Dio è, che Dio esiste, che Dio è buono, che Dio ha mandato suo Figlio, che Dio ci ha redenti, che Gesù è morto in Croce, che la nostra Madre Santissima Immacolata Concezione è Madre di Dio e Madre Nostra, tutte queste Verità che le creature non sanno, non ricordano, non vogliono ricordare, le voglio imprimere nella memoria di ogni creatura ".***

E quest'operato quindi lo facciamo per noi e per tutti.

Ora: ***Fondo la mia volontà nella Divina Volontà.***

La volontà è la terza potenza dell'anima che è la regina, la più importante, perché le ancelle della volontà sono l'intelletto e la memoria. Ma la volontà è quella che compie gli atti, è il motore del nostro essere. Allora, vogliamo fondere la nostra volontà nella Divina Volontà e così entrare nella volontà di ogni creatura, che noi non possiamo violentare; neanche Dio lo può e neanche noi possiamo farlo, però ci possiamo sostituire a loro, possiamo

compiere un atto di volontà che dice: ***"Gesù, Ti voglio amare, Ti voglio conoscere, voglio vivere nella Tua Divina Volontà, voglio fare la Tua Divina Volontà".***

Allora, questi atti, siccome c'è una qualche creatura sparsa da qualche parte in via Vetulonia..., Dio la vede, la sente, riceve questo atto di volontà e dice: *"Guarda nella Divina Volontà c'è una piccola creatura sconosciuta che sta facendo quest'atto di Volontà in nome, per conto, in sostituzione di tutte le volontà umane. È giusto che avendo fatto lei questo atto per tutti, Io devo ricambiare e non ricambio solo lei, ma ricambio tutti, perché il suo atto è come se l'avessi ricevuto da tutti".* Allora la cosa bella è che, sì è vero che noi non possiamo violentare la volontà delle altre creature e costringerle, però avendo fatto noi una cosa con la potenza della Divina Volontà per tutti gli altri, gli altri ricevono il bene come se l'avessero fatto e quindi otteniamo per i nostri fratelli grazie impensabili: grazie di conversione, grazie di conoscenza; magari c'è una persona che, non lo so, tra 2000 anni, dico nel futuro, oppure nel passato cercava Dio, è disperato, cerca la Verità, grazie a questo atto che si compie nel tempo e nell'eternità e abbraccia la volontà di tutte le creature, questa creatura ha trovato Dio, ha ricevuto un'ispirazione. Oppure una creatura ostinata che diceva: *"No, Ti rifiuto, non voglio perdonare, Ti rigetto!",* oppure una creatura che è appena passata all'eternità e si trova nel primo incontro con Dio e deve scegliere tra essere purgata e accettare la Divina Volontà o andarsene all'inferno, in virtù di questo atto che noi facciamo, riparando per tutte le volontà umane, accettando, volendo, implorando, supplicando la Divina Volontà per tutti e in nome di tutti, otteniamo per questa creatura (che noi conosceremo soltanto nell'altra vita), per lei e per tante altre, (che magari è già vissuta, che magari vivrà, che magari vive lontanissima), la grazia di cedere alla Divina Volontà e di accettare che Gesù è il Figlio di Dio, che Gesù è il Salvatore e quindi di guadagnare la vita eterna.

Tutti questi atti sono un lavoro tanto nascosto quanto importantissimo, tanto ignorato quanto efficacissimo e valido per tutti e per tutto. E quindi, questo l'abbiamo fatto fondendo l'Intelletto, la Memoria e la Volontà nostra in quella di Gesù e dentro

l'Intelletto Divino, la Memoria Divina, la Volontà Divina, l'abbiamo moltiplicata per tutte le creature.

Adesso, quasi quasi, il più è fatto, perché una volta che si fa la Volontà, il resto, come dire, viene quasi da sé.

E quindi, continuiamo nei sensi: ***l'Udito, la Vista, l'Olfatto, il Gusto, il Tatto****; e poi ancora,* ***la Parola, il Silenzio***.
Lo possiamo far in tanti modi diversi;  per esempio:

***"Fondo il mio udito nel Tuo"*** e così come Gesù Tu sei sempre con l'orecchio della Tua Umanità ad ascoltare la Voce del Padre, *("Perché io faccio solo quello che dice il Padre mio e quello che sento, la Parola che sento dal Padre mio, questa è la Parola che io dico")*, perché Gesù è la rivelazione del Padre, così come l'orecchio di Maria Santissima è sempre teso alla Voce dello Spirito Santo, anche noi, fondendo il nostro udito nell'udito di Gesù, e anche nell'udito di Maria Santissima che prende vita dall'udito di Gesù animato dalla Divina Volontà, possiamo richiede, prendere per noi quell'attenzione, quella fedeltà, quell'ascolto, quell'allerta ad ogni moto dello Spirito, ad ogni movimento del Divin Volere, ad ogni mozione della Divinità che vuole istruirci, ispirarci, indurci a compiere un atto;  questo lo facciamo nel nostro udito e nell'udito di tutte le creature. Quindi andiamo nell'udito di tutte le creature e ai sordi diamo l'udito, pronunciamo quello che Gesù ha pronunciato facendo il miracolo: *"Effetà",* voglio dire *'Apriti'* e ha curato il sordomuto. Così possiamo fare noi, abbiamo questa potenza di miracolo, non perché siamo santissimi umanamente, no, ma perché abbiamo a nostra disposizione la Divina Volontà e quindi entriamo nell'Udito Divino e questo Udito Divino lo vogliamo moltiplicare, applicare all'udito di ogni creatura per renderci fedeli, attenti ad ascoltare la voce della Verità, la Voce del Vero Magistero della Santa Chiesa, la Voce dello Spirito Santo, la Voce del Consiglio di nostra Madre Santissima, la Voce dei nostri Superiori, la Voce della nostra Coscienza. E quindi applichiamo per noi e per tutti l'Ascolto e l'Udito Divino.

***"Fondiamo il nostro <u>sguardo</u> nello Sguardo di Gesù".***

È sguardo che vede tutto. È lo sguardo, come dice Gesù, che restaura tutto il rapporto tra la luce divina e la luce umana, tra il Creatore e i creati, tra il Redentore e i redenti, tra il Santificatore e i santificandi. Quindi: "***Gesù, prendiamo il Tuo sguardo che è sempre rivolto verso il Padre, il tuo sguardo che è di misericordia e di Verità nei confronti delle creature e lo vogliamo prendere in noi, affinché ogni sguardo che noi diamo, dia gloria al Tuo Sguardo Divino e sia la moltiplicazione della Luce Divina nei nostri occhi. Vogliamo fare lo stesso andando, saltellando in un secondo eterno lo sguardo di ogni creatura, perché dove c'è sguardo d'odio ci sia uno sguardo d'amore, dove ci sia uno sguardo che viene negato nell'indifferenza ci sia sguardo di attenzione, dove c'è lo sguardo che non vede perché non vuole vedere c'è lo sguardo che è penetrato dalla luce della verità".*** Quest'atto lo vogliamo fare negli occhi di ogni creatura, passata, presente, futura. Non finiamo più.

***"Fondo il mio <u>olfatto</u> nel Tuo Gesù".***

L'olfatto sembra così un senso adesso quasi meno importante, però ricordiamo come anche nell'Antico Testamento, quando si offrivano i sacrifici graditi a Dio, si dice che aveva un odore gradito a Dio. Immaginiamo che i sacrifici che si facevano allora si bruciava gli animali; immagina un po' l'odore della carne bruciata non è tanto piacevole, però che cos'è gradito a Dio? L'odore gradito a Dio è la purezza d'intenzione e la carità con cui si fa quel sacrificio e quindi, un sacrificio è un atto, qualsiasi atto è gradito a Dio quando è animato da retta intenzione. La retta intenzione è quella di piacere soltanto a Dio e, in Lui, far bene agli altri, ma è per Gesù, con Gesù e in Gesù: purezza d'intenzione. Questo fa emanare una fragranza divina. Dove c'è la puzza, invece viene trasformata in odore divino. Quindi fondo il mio olfatto in Gesù e dico: ***"Gesù, fammi correre lì dove c'è la retta intenzione; fa' che io Ti offra soltanto atti animati dalla retta intenzione di piacere a Te, di piacere a Dio e fa' che io sia sensibile al Tuo Olfatto Divino"***. Immaginiamoci Gesù nella Sua Umanità quando andava a predicare. Lui sapeva benissimo che

tutte le persone che gli stavano intorno è perché volevano qualche grazia; sentiva l'intenzione di tutti e immaginiamoci quanto il Suo Olfatto Castissimo veniva attossicato da una puzza atroce che è quello della cattiva intenzione; magari, ecco, farisei e scribi andavano lì a dire: *"Maestro, vogliamo farti una domanda"*; sembrava una cosa tanto bella, tanto riverente, ma era una puzza atroce della loro intenzione d'ingannarlo e Gesù non la faceva sentire questa sua sofferenza, ma il suo Olfatto Divino era attossicato da questo puzzo atroce che è il puzzo della cattiva intenzione, di quello che è nascosto, ma che Dio sente. E invece noi vogliamo prendere l'Olfatto di Gesù ed essere sensibili là dove sentiamo il puzzo della nostra cattiva intenzione, della nostra coscienza, e il nostro Olfatto Divino ci faccia sentire questo odore cattivo in modo che possiamo subito modificare la nostra intenzione e fare tutto per Gesù, con Gesù e in Gesù. E questo lo facciamo anche nell'olfatto di ogni creatura, perché ogni creatura possa essere attirata dal profumo delle opere caste, delle opere sante, dei sacrifici offerti con purezza d'intenzione, dalle parole di Maria Santissima, dallo sguardo di Maria Santissima che è profumo di Cielo e possiamo allontanarci da tutto ciò che è appestato dall'odore terribile della volontà umana che agisce per interesse umano o interesse cattivo.

***"Fondo anche il mio <u>gusto</u> nel Gusto di Gesù".***

Ci sono tanti passi negli scritti dove si parla dei gusti umani e dei gusti divini. I gusti umani sono quelli del proprio piacere, del proprio conforto, della propria consolazione. Anche nel bene possiamo avere un gusto umano che è il gusto di far bene a quella persona, di sentirci amati, di sentirci corrisposti, la soddisfazione di aver fatto delle opere buone. Queste cose sono gusti umani. Allora, vediamo che Gesù anche Luisa l'ha purificata da ogni gusto umano e le ha detto: *"Vieni a prendere i gusti divini"*. I gusti divini sono quelli che noi ci stiamo acquistando piano piano, prendendo il gusto a queste Verità tutte di Cielo e una volta che noi prendiamo il gusto a queste Verità tutte di Cielo, il gusto delle parole o delle mezze verità o della letteratura umana o delle cose sante, ma che non hanno un gusto divino, ci viene amaro in bocca. Ed allora: ***"Gesù facci perdere il***

***gusto di tutto ciò che è umano e facci acquistare il gusto delle Verità del vivere nel Divina Volere***". E questo te lo chiediamo, lo facciamo e moltiplichiamo per ogni creatura.

***"Voglio fondere Gesù la mia parola, ma non soltanto la mia parola ma anche il mio silenzio nella Tua Parola e nel Tuo Silenzio",*** perché la parola e il silenzio in Dio sono sempre collegate, così com'è collegata l'opera con il riposo. C'è una frase di Maria Santissima che dice a don Stefano Gobbi: *"Fa' che ogni tua parola sia circondata da profondo silenzio"*. Immaginiamo che bello se ogni nostra parola possa essere circondata, ovattata, protetta, illuminata con la riverenza, la profondità del silenzio. Quanto importante deve essere ciascuna parola se è circondata da questa aurea di silenzio. La parola di Gesù, la parola di Maria Santissima, ogni parola è una parola circondata da una eternità di silenzio che adora la Parola Divina. Allora, ogni mia parola (che sia parola naturale, nel conversare, nel comunicare, nel pregare, qualsiasi cosa) sia circondata dal profondo silenzio che è Adorazione della Parola che è Gesù stesso, la Parola Incarnata.

***"Fa', Gesù, che ogni mia parola sia figlia legittima di Te che sei Parola Incarnata".*** Ogni nostra parola che è pronunciata per offendere o per chiacchierare o per fare gossip o per criticare ingiustamente o per mentire è una figlia illegittima, è come una generazione di figli illegittimi, mentre ogni nostra parola che prende vita dalla Parola Incarnata che è Gesù è figlia legittima. Quindi: ***"Fa' che ogni nostra parola, ogni parola di creatura sia figlia legittima della Parola Incarnata"***.

***Vogliamo fondere anche il nostro tatto nel Tatto Divino***, affinché, così come il tocco di Gesù risana, rafforza, vivifica, anche il nostro tocco in ogni opera di cosa che facciamo sia il tocco che risana, che ristora, che compie miracoli in virtù della Divina Volontà che opera nel tatto di ogni creatura.

E alla fine ***fondiamo anche le nostre <u>opere</u> in quelle di Gesù, i nostri <u>passi</u> in quelli di Gesù***, e così facciamo pure per i passi e le opere di tutte le creature.

Però ci sembra quasi che diventi più facile questo lavoro, perché, come dice Gesù: "Una volta che Noi abbiamo riempito l'interno tutto di Volontà Divina, l'interno della creatura, (l'intelletto, la memoria, la volontà, i sensi, quello che è dentro), quello che esce fuori (ovvero il passo, il movimento) è quasi uno sgorgo necessario, conseguente ad un interno che è pieno di Divina Volontà". Per questo dobbiamo cominciare sempre da quello che esce da dentro dell'uomo, come dice Gesù: *"È quello che esce dal cuore dell'uomo che vi rende impuri, non è il fango che avete sulla mano perché vi siete sporcati mentre stavate facendo giardinaggio. No"*. Allora, ogni opera esterna che noi facciamo, ogni moto delle nostre mani, ogni passo dei nostri piedi sia la conseguenza, quasi lo sbocco, lo sfogo necessario di un interno pieno di Volontà Divina. In ogni passo che facciamo, possiamo ripetere, come dicono le scritture: *"Come sono belli i piedi di Colui che sui monti porta la buona novella"*. Quindi, immaginiamo che ogni nostro passo sia un passo di un piede bellissimo che porta la buona novella a tutti, che porta il Regno della Divina Volontà a tutte le altre creature.

Questo intendiamo farlo nelle opere e nei passi di ogni creatura.

Alla fine, così chiudiamo il cerchio e siamo sigillati, chiusi nella Divina Volontà, ***vogliamo fondere nella Divina Volontà anche le nostre <u>funzioni</u>*** *che sono* ***<u>involontarie</u>,*** *che facciamo anche quando dormiamo, cioè*: ***il <u>Respiro</u>, il <u>Palpito</u> e la <u>Circolazione del sangue</u>.***

E nel ***<u>Respiro</u>*** possiamo in ogni respiro inspirare Volontà Divina ed espirare: inspirare Dio ed espirare Adorazione. Quindi: ***"Gesù in ogni respiro voglio adorarti con l'adorazione profonda della Santissima Trinità e voglio moltiplicarmi nel respiro di ogni creatura per adorarti con l'adorazione profonda, reciproca delle Tre Divine Persone nel respiro di ogni creatura".*** Immaginiamo quello che stiamo facendo: tutte le creature, da Adamo fino all'ultimo, quanti trilioni di respiri dal primo fino all'ultimo hanno

fatto, fanno e faranno e noi stiamo sostituendo, facendo di questi respiri, atti profondi di adorazione!

Il ***Palpito***. Il palpito fa *'tic toc - tic tac - tic tac'*; in questo palpito ***vogliamo fonderci nel Palpito Divino.*** C'è una frase degli Scritti di Luisa che dice: *"Non c'è felicità più grande per un cuore umano che palpitare nel Palpito Eterno del suo Creatore".*

Allora, vogliamo entrare nel Palpito Eterno della Santissima Trinità, nel Palpito Eterno di Dio e moltiplicarci nel palpito di ogni creatura e dal palpito di ogni creatura vogliamo dire: ***"Ti amo Dio col Tuo stesso Amore; vogliamo entrare con questo palpito nel Tuo Palpito Eterno***", perché non c'è felicità più grande per un cuore umano che cercar felicità, ora nell'amore delle creature, ora nel successo, ora nelle soddisfazioni, ora nelle droghe, ora nei divertimenti, ora in questo, ora nell'intelletto, nelle cose intellettuali, ma in realtà non c'è, non esiste felicità più grande per un cuore umano che palpitare nel palpito eterno del nostro Creatore. Allora: ***"Gesù, in questo istante eterno ci moltiplichiamo nel palpito di ogni creatura e la portiamo nel Palpito Eterno del Creatore, affinché tutti possano ricevere la felicità della Divina Volontà che è palpitare nel Palpito Eterno di Dio"***.

Infine: ***"Ogni Goccia di Sangue***, ***Gesù, del mio essere la voglio fondere nel Tuo Sangue preziosissimo; non solo fondere il mio sangue nel Tuo, ma circolare come sangue nella Tua Umanità".*** E così come il Sangue di Gesù porta salvezza, santificazione, purificazione a tutti, così voglio moltiplicare questo Sangue e versarlo nel sangue di ogni creatura che porti santificazione, purificazione, salute, vigore, verità in ogni creatura e per poter dare alla Santissima Trinità la gloria, la circolazione della gloria eterna nella circolazione del sangue di ogni creatura.

Quindi: ***"Sempre Santa e Indivisibile Trinità Ti adoro profondamente nel respiro di ogni creatura, Ti amo intensamente nel palpito di ogni creatura, Ti glorifico perpetuamente nella circolazione del sangue di ogni creatura per tutti e in nome di tutti nel tempo e nell'eternità***. Amen.

Grazie Gesù che ci hai dato la fatica e la pazienza di seguire questo atto che continua in atto.   Amen.

*Voce*:  In pratica  in questa fusione con l'Umanità di Gesù abbiamo abbracciato anche la fusione parte per parte con la Divina Volontà.

*Marina*:  Sì, noi possiamo fonderci in miliardi di modi diversi; ma voglio dire, la cosa più immediata per noi creature - corpo, sangue, anima, intelletto, memoria, volontà - è quella proprio di, parte per parte, entrare nell'Umanità di Gesù e, facendo questo, chiamiamo la Divina Volontà a fondersi in noi e noi nella Divina Volontà e in tutte le creature.  È, come dire, fare la stessa cosa in tanti aspetti e in tanti modi diversi.